

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Nidil e Slc Cgil: «C'è preoccupazione per i lavoratori dello Sport»

Gea Somazzi · Wednesday, May 13th, 2020

Più di una **cinquantina** i lavoratori che hanno partecipato, nei giorni scorsi, alla **prima video conferenza** organizzata dalla **SLC e Nidil CGIL Ticino Olona** per capire quale sarà il futuro post Covid-19 per il mondo dello sport. A prendere parola sono stati dipendenti la cui **cassa integrazione sta per scadere** o persone senza ammortizzatori che chiedono una riforma del settore per **contrastare il lavoro nero**.

L'80% di chi lavora nel settore sportivo è privo di diritti e tutele, si tratta di istruttori, atleti, personale impegnato nei corsi delle palestre e impianti sportivi che vengono definiti dalla attuale normativa come collaboratori sportivi. E secondo il **segretario Nidil CGIL Ticino Olona Juri Sbrana e Davide Ferrario** **Segretario generale SLC Ticino Olona** «Questo significa che centinaia di lavoratori non sono coperti da diritti che la CGIL considera universali. Le categorie della CGIL che rappresentano il mondo dello sport del nostro territorio a partire da questo primo appuntamento intendono dare voce e rappresentanza a questi lavoratori a partire da una mappatura dei principali impianti sportivi presenti nel Ticino Olona per capire come iniziare come dare forma richieste del settore».

Diversi i temi emersi durante la conferenza e come spiega Sbrana, diversi collaboratori sportivi hanno «sottolineato la **necessità di riformare il sistema** anche per contrastare il **lavoro nero** e dare il giusto valore al lavoro nello sport. Per i collaboratori dello sport è necessario prevedere tutele e diritti come: assicurazione Inail, previdenza, malattia, infortunio e maternità. E richiedono, inoltre, di stabilire compensi minimi orari e diritti sindacali».

Per quanto riguarda invece i **dipendenti diretti** degli impianti c'è molta attesa ed apprensione, infatti le **nove settimane di cassa integrazione covid**, partite al 23 febbraio **terminano in questi giorni** e «siamo in attesa del decreto del governo per avere altri ammortizzatori, inoltre nessun impianto ha anticipato le indennità, quindi i lavoratori da febbraio attendono i pagamenti dall'Inps – affermano Sbrana e Ferrario -. Da segnalare anche le difficoltà rispetto all'attuazione dei protocolli di sicurezza, a parte poche attività individuali come ad esempio il tennis, per altre discipline e le palestre occorrerà ancora capire le modalità di riapertura per la massima sicurezza di lavoratori e atleti».

This entry was posted on Wednesday, May 13th, 2020 at 6:43 pm and is filed under [Altre news](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

response, or trackback from your own site.